

Piattaforma di valorizzazione della carta proveniente dalla raccolta differenziata

Fase progettuale

Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.
152/2006 e s.m.i.

Oggetto

Integrazioni richieste con parere del CCR-VIA n. 2938 del
26/07/2018

Professionisti

Ing. Stefano NERVIANI



Ing. Alessandra PREDI

ELABORATO

A.04

Professionisti	SN-ap		
----------------	-------	--	--

A. Redazione documento

n.pagine	7
n.allegati	--

B. Lista di distribuzione

BURGO GROUP SpA – Stabilimento di Avezzano (AQ) Via Leonardo da Vinci n.5 67051 Avezzano (AQ)	1 copia
---	---------

REV	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
0	EMISSIONE	19/09/2018	A.PREDA	S.NERVIANI	S.NERVIANI
1					
2					
3					
File:	10257_ej.17.023.001.0016.doc				



Il presente documento è stampato su carta ecologica certificata



INDICE

1. PREMESSA	4
2. DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI RECUPERO R3	5
2.1. Descrizione del ciclo di lavorazione e dei conseguenziali impatti	5
3. PROCEDURE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI	7

Elenco Allegati:

1 ---



1. PREMESSA

In data 29/01/2018 la Società Burgo Group SpA ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 152/2006 presso la Regione Abruzzo per la realizzazione di una piattaforma di valorizzazione della carta proveniente dalla raccolta differenziata all'interno del proprio stabilimento nel comune di Avezzano.

Nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità il Comitato di Coordinamento Regionale per la VIA, con proprio giudizio n. 2938 del 26/07/2018, ha richiesto integrazioni alla documentazione presentata.

Il presente documento fornisce le integrazioni richieste nel parere sopra citato.



2. DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI RECUPERO R3

L'attività per cui è stata avviata la procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 è l'attività di selezione della carta derivante da raccolta differenziata (CER 150101 e 200101) per la produzione di materia prima seconda.

I quantitativi che si intendono trattare sono pari a 18.000 t/anno; la piattaforma di selezione rientra pertanto nel punto 7 lettera z.b dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/06 "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Al fine di ottenere una materia prima di qualità, l'attività R3 consisterà nella selezione manuale per l'eliminazione delle impurezze e di materiali impropri come prevista dal punto 1.1 dell'allegato 1 – suballegato 1 al DM 05/02/1998 e smi.

La piattaforma verrà realizzata all'interno dello Stabilimento del Gruppo ma costituirà attività a se stante in quanto produrrà carta selezionata destinata ai vari stabilimenti del Gruppo e /o alla vendita a terzi e non necessariamente legata allo Stabilimento.

La carta risultante dai trattamenti costituirà materia prima secondaria per l'industria cartaria rispondente alle specifiche delle norme UNI-EN 643. Come previsto dal punto 1.1.3 dell'allegato 1 – suballegato 1 al DM 05/02/1998 e smi il materiale ottenuto risponderà alle seguenti specifiche:

- impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessili, legno nonché altri materiali estranei, max 1% come somma totale;
- carta carbone, carte bituminate assenti;
- formaldeide non superiore allo 0,1% in peso; fenolo non superiore allo 0,1% in peso;
- PCB + PCT <25 ppm

2.1. Descrizione del ciclo di lavorazione e dei conseguenziali impatti

La carta in arrivo dalla rete di raccolta cittadina/industriale viene scaricata all'interno della tettoia sud mediante semirimorchi a piano mobile e/o autocompattatori. I rifiuti possono arrivare sfusi o imballati. Nella tettoia sono individuate aree distinte per lo stoccaggio delle due tipologie delimitate da new jersey. Le aree di stoccaggio dei rifiuti saranno identificate mediante opportuna cartellonistica.

Il materiale in arrivo sfuso viene preso mediante pala gommata e portato nella zona di selezione; il materiale in arrivo imballato viene invece prelevato mediante carrelli con pinza, portato nella zona di selezione dove avviene la slegatura. Il materiale verrà disposto in cumuli bassi e allargati in modo che sia accessibile facilmente dagli operatori.

La selezione manuale comporta una estrazione "negativa" di materiali impropri e impurezze quali oggetti metallici, plastica, legno, o altre tipologie.



L'operatore accumulerà i materiali impropri separati a margine dell'area di lavoro suddivisi per tipologia; prima dell'allontanamento del materiale selezionato i rifiuti prodotti verranno prelevati mediante pala e sistemati nei cassoni di stoccaggio.

La carta selezionata potrà essere stoccata sfusa o imballata in funzione della destinazione: verrà stoccata sfusa se destinata allo stabilimento di Avezzano o ad altri impianti nel raggio di circa 100 km; verrà stoccata in balle nel caso di destinazione ad impianti più lontani.

Per tale operazione si prevede l'utilizzo di una pressa mobile installata nella tettoia nord.

La pressa sarà alimentata mediante una tramoggia ed un nastro trasportatore.

Gli impatti legati all'attività R3 in esame sono così sintetizzabili:

Emissioni di rumore derivanti dal traffico veicolare connesso al conferimento dei rifiuti all'impianto ed all'allontanamento dei materiali selezionati e dei rifiuti prodotti; dal funzionamento dei mezzi di conduzione dell'impianto e dal funzionamento degli impianti (in caso di utilizzo della pressa). E' stata predisposta una Valutazione previsionale impatto acustico che ha evidenziato il rispetto dei livelli assoluti e differenziali della zonizzazione acustica comunale ed un impatto limitato alle aree interne dello stabilimento.

Traffico veicolare indotto: L'analisi dello stato della rete stradale interessata dagli interventi in progetto non ha evidenziato criticità: la viabilità interessata sarà infatti costituita prevalentemente dalla viabilità interna all'area industriale e dalla SS690 verso l'autostrada e, in direzione sud, verso il Lazio (verso Sora). L'incremento del traffico derivante dagli interventi in progetto è stato stimato cautelativamente in 1 mezzo/ora.

Emissioni in atmosfera: Non sono previsti punti di emissioni in atmosfera;

Interferenze con l'ambiente idrico: L'attività in progetto non comporta l'utilizzo di acqua. Le acque meteoriche di dilavamento dei tetti e dei piazzali dell'area di intervento vengono già attualmente convogliate interamente all'impianto di trattamento dello stabilimento Burgo. Dal momento che tutte le attività verranno svolte al coperto non si avranno variazioni quali-quantitative dei flussi avviati all'impianto rispetto allo stato di fatto.

Interferenza con il paesaggio: per la nuova attività verranno utilizzate strutture già esistenti dello stabilimento; non sono pertanto previsti impatti per la componente.



3. PROCEDURE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI

La presenza di materiali estranei nei rifiuti è stimabile nel 7%. I quantitativi di rifiuti prodotti sono così stimabili:

Rifiuti in ingresso	18.000 t/anno
Presenza materiali estranei	7 %
Rifiuti prodotti dalla selezione	1.260 t/anno

I materiali estranei separati verranno stoccati in cassoni suddivisi per tipologia; si prevede la produzione principalmente delle seguenti tipologie:

- rifiuti metallici;
- rifiuti plastici;
- legno;
- rifiuti pericolosi quali batterie e/o RAEE
- rifiuti indifferenziati.

I rifiuti verranno allontanati settimanalmente ad impianto di recupero autorizzato (rifiuti recuperabili) o ad impianto di smaltimento autorizzato nel caso dei rifiuti indifferenziati.

Tali rifiuti verranno gestiti con la modalità del deposito temporaneo.